

Opere di miglioramento dell'arredo urbano di corso Garibaldi nel tratto da via liberazione fino a via Maculani e di largo alberoni e via san Fiorenzo "un cuore tutto nuovo per Fiorenzuola" - CUP E17H23001090006

Un Cuore tutto nuovo per
Fiorenzuola

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

La presente relazione si riferisce al Progetto dei lavori di riqualificazione del centro storico cittadino: corso Garibaldi che vedrà un riattamento della pavimentazione dalla rotatoria di viale Cairoli, con la rinnovata piazza Caduti, fino all'intersezione con Maculani e un intervento più consistente di riqualificazione a partire da via Maculani fino a via Liberazione, corrispondente alla zona di intervento “A” (in magenta); largo alberoni con la limitrofa via San Fiorenzo corrispondente alla zona “B” (in giallo), saranno inoltre oggetto di manutenzione straordinaria i vialetti ammalorati del parco Patrioti.



Le strade in oggetto si sviluppano nel territorio del comune di Fiorenzuola e costituiscono strade di notevole importanza per la viabilità storica comunale e, con la limitrofa piazza Molinari, formano un quadrilatero ideale come percorso pedonale di pregio culturale e come via del passeggio e dello shopping.

In particolare, il progetto prevede la riqualificazione della pavimentazione e l'inserimento di un allestimento urbano costituito da arredo e nuove essenze verdi a contrassegnare la zona più preziosa della città, l'area pedonale, di corso Garibaldi e via Maculani a identificare il perimetro del centro cittadino, il cuore che ruota attorno a piazza Molinari e caratterizzato da alcune emergenze architettoniche anche di pregio.

Nella zona limitrofa la ricomposizione delle pavimentazioni e l'uniformità formale segneranno, anche matericamente, l'ingresso al centro storico, inteso come nucleo di nascita ed evoluzione dello sviluppo sociale e commerciale, della città, contribuendo ad impreziosire le numerose preesistenze oggi non adeguatamente valorizzate a causa della presenza disturbante dei veicoli in sosta. L'eliminazione degli stalli, infatti, costituisce importante elemento caratterizzante l'intervento e segna un punto di svolta nelle dinamiche cittadine.

Il presente progetto è redatto in conformità al D.lgs. n. 36/2023 e del Regolamento generale, con approfondimenti adeguati alla tipologia ed alla dimensione dei lavori da realizzare, secondo le indicazioni del Responsabile del Procedimento. Esso ingloba anche tutti gli elementi previsti per il livello progettuale, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

2. CENNI STORICI

Importante centro di scambi economici e commerciali lungo la via Emilia, Fiorenzuola d'Arda, fa risalire la sua fondazione all'epoca romana ed è da collegare con l'opera di colonizzazione e centuriazione attuata dai romani nei territori compresi tra il Po e la Via Emilia.

Prima dell'anno Mille le notizie riguardanti Fiorenzuola sono scarse, in un atto del 31 marzo 744 viene menzionato il monastero di Fiorenzuola tra i beni elargiti dal re Ildebrando al vescovo di Piacenza. Ritroviamo in un documento dell'830 l'Abbazia di Fiorenzuola, la quale probabilmente già nel secolo X era chiesa plebana con dedica a San Fiorenzo e apparteneva ai vescovi di Piacenza insieme a Castell'Arquato e alle vallate adiacenti.

Nel luglio 923 all'interno del paese ebbe luogo una lunga e cruenta battaglia tra l'Imperatore Berengario del Friuli e Rodolfo II Re di Borgogna. All'inizio del '300 si trovò coinvolta nella lotta tra Guelfi e Ghibellini fino ad entrare a far parte dei domini delle grandi signorie milanesi, Visconti prima e Sforza poi.

Nel 1441 il duca Filippo Maria Visconti investì del feudo di Fiorenzuola il suo alleato Orlando Pallavicino alla cui famiglia restò il dominio per quasi tutto il XVI secolo durante il quale si stabilirono a Fiorenzuola numerose famiglie israelitiche provenienti

da Cremona e Piacenza che crearono una florida e ricca comunità che resistette fino alle leggi razziali del 1939.

A Sforza Pallavicino, celebre condottiero, si deve l'unificazione nel 1559 dei marchesati di Busseto e Cortemaggiore con Fiorenzuola e l'emanazione del regolamento per la comunità di Fiorenzuola che restò alla base dell'amministrazione comunale fino al '700. La morte del suddetto duca, avvenuta nel 1585 e la crisi che ne seguì, favorirono l'inserimento di queste terre nel Ducato di Parma e Piacenza retto da Pier Luigi Farnese.

Da questo momento Fiorenzuola fece parte dello stato Farnese e fu governata da commissari ducali fino al 1731, anno in cui passò sotto la dominazione dei Borbone, successori dei Farnese. Una grida del 25 ottobre 1802 annunciava ai fiorenzuolani la decisione del primo console Napoleone secondo la quale si affermava che l'esercizio della sovranità era diventato di pieno diritto della Repubblica Francese.

Durante la Restaurazione, Fiorenzuola, annessa al Ducato di Parma e Piacenza, fu governata saggiamente da Maria Luigia d'Austria, seguita dal ritorno dei Borbone. Durante l'età risorgimentale la città si schierò a favore dei Savoia e fu teatro di uno dei primi scontri fra austriaci ed insorti, nel febbraio del 1831.

Il 18 marzo 1860 la provincia di Piacenza fu dichiarata parte del Regno d'Italia. Fiorenzuola fu la prima città piacentina a promuovere la nascita di una “società di mutuo soccorso tra gli operai” allo scopo di favorire l'assistenza reciproca e il miglior sviluppo intellettuale e morale della classe operaia. Sorta il 21 aprile 1862, la società partecipò attivamente alle iniziative cittadine e alla vita politica nazionale, accumulando un patrimonio considerevole che, investito nella costruzione di case popolari, ne permise la sopravvivenza.

Il 18 settembre 1956 Fiorenzuola d'Arda fu elevata al titolo onorifico di città.

La conformazione attuale del centro storico della città, sia dell'edificato che del tessuto viario, è in gran parte riconducibile ad interventi effettuati per volontà delle istituzioni pubbliche per dar corso ad una trasformazione urbana che assecurasse il cambiamento di ruolo della città e le trasformazioni sociali in atto.

3. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Sulla base delle indagini e delle valutazioni contenute nel progetto preliminare, sono stati definiti gli specifici ambiti di intervento, in coerenza con le priorità già espresse nel progetto preliminare ed il budget finanziario assegnato.

Gli ambiti riguardano parte della viabilità pedonale e carrabile ricompresi nel perimetro del centro storico e del corso principale, corso Garibaldi.

Globalmente il progetto prevede una superficie di intervento stimata complessivamente di circa 5.000 mq.

4. STATO ATTUALE

La pavimentazione del centro storico è costituita per la quasi totalità da materiale lapideo di vario tipo. La maggiore parte della pavimentazione è realizzata da cubetti di porfido, mentre i marciapiedi sono realizzati con lastre di pietra di Luserna perimetrate da cordoli ora in granito, ora in cemento.

Al fine di identificare in modo efficace l'area che si intende riservare ad una puntuale riqualificazione e specifico allestimento riguarda parte di corso Garibaldi e via Maculani, dove sarà installato nuovo arredo urbano e sostituita la pavimentazione in Luserna dei marciapiedi con i cubetti di porfido, e largo Alberoni dove sarà sostituita la pavimentazione in asfalto esistente con una nuova in pietra in continuità con il resto del centro storico, si è operata un'analisi dello stato di fatto.

L'area più centrale è caratterizzata da fronti complessivamente omogenei, in buono o ottimo stato di conservazione, inoltre sono presenti diverse emergenze architettoniche rilevanti; in questa prima fascia si è definito di intervenire in modo più mirato, ristabilendo il livello manutentivo del sedime stradale, attraverso la sfessurazione e la nuova boiaccatura del cubetto in porfido, e affiancando la sostituzione materica dei marciapiedi ad un allestimento di arredo urbano e verde che al contempo delimita l'area pedonabile e ne dichiara immediatamente lo stato di “cuore” della città.

Analizzando le aree immediatamente limitrofe, dove la cortina edilizia si presenta frammentata con numerose sostituzioni edilizie in tempi storici più recenti senza identificare alcun fronte di pregio, si prevede la sostituzione della pavimentazione esistente in asfalto con il più pregiato porfido senza ritenere di integrare altri interventi.

La principale criticità riscontrata nella zona limitrofa a corso Garibaldi è una generale situazione di deterioramento. Tali situazioni di degrado si localizzano nei tratti maggiormente sollecitati dal traffico veicolare. La pavimentazione soggetta a transito veicolare presenta, infatti, evidenti segni di degrado, con alcuni punti di cedimento del sottofondo.

Tale occasione è favorevole ad un ripensamento complessivo dell'area centrale, sostituendo la pavimentazione esistente, infatti, è possibile denotare immediatamente l'ingresso alla zona più preziosa ed importante della città.

5. INDICAZIONI DI PROGETTO

Il progetto si compone dei seguenti interventi specifici:

- il rifacimento dei marciapiedi di corso Garibaldi e via Maculani, che prevede la rimozione dei marciapiedi esistenti e la realizzazione di una pavimentazione in cubetti di porfido nuova, previa realizzazione di una soletta di misto cementato dello spessore minimo di 20 cm al fine di garantire maggiore stabilità al tutto il sistema ed al contempo interagire elasticamente con la pavimentazione esistente;
- la ricomposizione della sede stradale, con la sola risistemazione delle aree di pietra danneggiate e la boiaccatura dell'esistente con nuovo materiale;
- la sistemazione di elementi di arredo urbano a delimitazione della zona pedonale della via, con la sola possibilità di transito della auto senza sosta;
- la posa, comprensiva di sistema di irrigazione automatico, di essenze arbustive sempreverdi a caratterizzare la cortina pedonale dello spazio di corso Garibaldi;
- la realizzazione di alcune piazzole di scarico/scarico, in modo da garantire l'approvvigionamento agli esercizi del centro storico.

L'intero progetto sarà, prima della definitiva approvazione, sottoposto alla valutazione della Soprintendenza per le Belle Arti e per il Paesaggio delle Provincie di Parma e Piacenza.

6. OPERE ACCESSORIE

Sono previste le seguenti lavorazioni su manufatti e pertinenze stradali:

Smaltimento acque meteoriche: messa in quota dei pozzetti dei sottoservizi esistenti, sostituzione delle caditoie esistenti con relativo allacciamento e collocazione di catino; sistemazione o rimessa in quota di chiusini, griglie, pozzetti di caditoie stradali.

Segnaletica orizzontale e verticale: rifacimento della segnaletica stradale orizzontale, in accordo ai principi della norma UNI EN 1436:2004, nei tratti interessati dagli interventi (strisce longitudinali, strisce trasversali, attraversamenti pedonali o ciclabili, frecce direzionali, iscrizioni e simboli, strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata, isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata, strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea, strisce di arresto nei pressi di incroci semaforizzati), il tutto da realizzare con prevalente utilizzo di vernici dalla lunga durata (bi componenti).

Tutti gli interventi sopra descritti, previsti nel presente progetto, sono riportati schematicamente sugli elaborati grafici allegati; tuttavia, la D.L. potrà, sulla base di ulteriori verifiche in corso d'opera, meglio localizzare gli interventi stessi.

7. TIPOLOGIA APPALTO

L'appalto è dato a **corpo** e la contabilizzazione dei lavori avverrà in base a Stati di Avanzamento Lavori.

Tutti i lavori previsti nel presente progetto debbono essere accertati in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'esecutore e contabilizzati a corpo con riferimento all'importo posto a base di gara, dai quali si deterrà il ribasso offerto dall'Impresa appaltatrice.

Per quanto non espressamente indicato nelle voci di computo si fa riferimento ai prezzi regionali e provinciali.

8. DURATA DEI LAVORI

La durata dell'appalto è di 150 giorni (centocinquanta) naturali e consecutivi dalla consegna delle opere.

Per limitare i disagi alla cittadinanza e velocizzare l'avanzamento dei lavori, è auspicabile la realizzazione degli interventi su più punti, qualora le condizioni di corretto mantenimento di equilibrio di traffico lo consentissero.

9. PROPRIETA' DELLE AREE

Le aree interessate dai lavori sono tutte di proprietà del Comune di Fiorenzuola e pertanto immediatamente accessibili.

Le opere di riqualificazione in progetto si configurano come opere di manutenzione straordinaria - di aree già destinate al pubblico interesse, per cui tenuto conto delle loro caratteristiche tipologiche e costruttive si può prescindere dalla redazione di un'indagine geologica e geotecnica specifica, potendo fare riferimento ai dati già disponibili.

10. CATEGORIA E CLASSIFICA DEI LAVORI

Per l'affidamento dei lavori è richiesta la categoria prevalente - OG3, classe I e la categoria scorporabile - OS24, classe I.

L'articolazione sintetica degli interventi è riassunta nel seguente quadro:

Demolizioni, rimozioni e scavi

Demolizione di pavimentazioni in lastre di pietra

Demolizione parziale di massicciata stradale

Demolizione di sottofondo

Rimozione di sostegni relativi ai segnali

Rimozione di sigillatura esistente

Realizzazioni e ripristini

Sigillatura dei giunti delle pavimentazioni in cubetti di porfido

Geotessile non tessuto, posa

Strato di fondazione in misto cementato

Pavimentazione in cubetti di porfido posti in opera

Lastre tattili per esterni in pietra naturale di prima scelta

Cigli per marciapiedi, in opera, posa

Arredo urbano

Fornitura e posa arredi

Smontaggio e ricollocamento dei cestini portarifiuti già presenti nell'area

Opere a verde

Linea di approvvigionamento idrico

Fornitura e posa di sistema di irrigazione

Piante, posa

Operazioni complementari alla messa a dimora di alberi:

11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163), secondo i testi vigenti in base alle modifiche e integrazioni intervenute fino al momento di svolgimento delle attività;
- Disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), secondo il testo vigente in base alle modifiche e integrazioni intervenute fino al momento di svolgimento delle attività;
- Disciplina in materia di tutela ambientale: D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), secondo il testo vigente in base alle modifiche e integrazioni intervenute fino al momento di svolgimento delle attività; disposizioni regionali sull'argomento;
- Disciplina in materia di beni culturali e paesaggio: Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), secondo il testo vigente in base alle modifiche e integrazioni intervenute fino al momento di svolgimento delle attività;
- Norme urbanistiche: legislazione nazionale e regionale; Regolamento Urbanistico Edilizio della Città di Fiorenzuola e sue Norme Tecniche di Attuazione;
- Norme UNI di riferimento: applicabili al caso di specie e vigenti al momento di svolgimento delle attività;
- Altre norme di riferimento: applicabili al caso di specie in relazione alle attività previste in progetto e vigenti al momento di svolgimento delle attività.

IL PROGETTISTA

Arch. Paola Maini

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Arch. Elena Trento